



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 27 ottobre 2019

SABATO 26

19.00 S. Messa Defunti: Giovanna e Luigi Gritti,
Paola Bazzoli, Lidia e Alfredo, Luigi e Gina

DOMENICA 27 XXX domenica

9.00 S. Messa Defunti: Romano Turina

11.00 S. Messa

18.00 S. Messa (*orario invernale*)
Defunti: Maria e Pierangelo Bazzoli

LUNEDI' 28 Santi Simone e Giuda apostoli

8.30 S. Messa

MARTEDI' 29

9.00 PULIZIA Chiesa

16.00 S. Messa a Villa Benaco

17.30 S. Messa (*SOSPESA*)

20.30 Gruppo del Vangelo in oratorio
lettura, meditazione e confronto
sulle Letture della Domenica

MERCOLEDI' 30

8.30 S. Messa (*SOSPESA*)

GIOVEDI' 31

18.00 S. Messa

VENERDI' 1 TUTTI I SANTI

9.00 S. Messa

11.00 S. Messa Defunti: Roberto, Angela e Lorenzo
Pagani, Abele Ferrari

15.00 Celebrazione al Cimitero
Preghiera per i Defunti

18.00 S. Messa

SABATO 2 Commemorazione dei defunti

10.30 S. Messa alla Madonna della Neve
Ricordo dei defunti

18.00 S. Messa Defunti: Giuseppe Dester,
fam. Coledan Gussago

DOMENICA 3 XXXI domenica

9.00 S. Messa Defunti: Giuseppa Baruffa
e Antonio Vezzola

11.00 S. Messa

18.00 S. Messa Defunti: Felice

commento Vangelo della XXX domenica anno C
(dal Vangelo di Luca 18,8-14)

il cielo in una chiesa

di don Giovanni Berti



Qualche giorno fa ho finalmente potuto visitare una costruzione molto particolare, l'abbazia di San Galgano, in provincia di Siena. La grande chiesa è un edificio in stile gotico del tredicesimo secolo singolare per la mancanza del tetto crollato dopo che il complesso abbaziale era stato abbandonato. Entrando nella chiesa, totalmente priva di altari e decorazioni pittoriche, si nota subito che sopra le alte pareti, le finestre i rosoni e i fasci dei pilastri la volta con gli archi è scomparsa e al posto si vede direttamente il cielo. Questo effetto di visione del cielo dentro una chiesa è stato spesso cercato dai costruttori di edifici di culto cristiani. Non è raro infatti trovare le volte di tante chiese dello stesso periodo di San Galgano con il soffitto dipinto di colore azzurro con tanto di stelle



e astri. Anche nel periodo barocco si trovano molte chiese dove il pittore ha ricreato nel soffitto un finto cielo aperto con elementi aerei, con nuvole e un volo di personaggi angelici e biblici, così che coloro che stanno pregando in basso, a livello del pavimento, possono aprirsi alla visione del cielo e di Dio.

È proprio questo lo scopo e il senso della preghiera personale

e comunitaria: aprirsi alla visione di Dio dal nostro livello e anche far sì che Dio possa entrare nel profondo del nostro cuore. La preghiera è coltivare il "tu" della vita di fede, un dialogo che ci eleva a Dio e porta Dio al nostro livello.

Gesù come maestro di fede è immerso nella vita umana e religiosa del suo tempo e nota come spesso gli uomini si chiudono in un giudizio incrociato che distrugge le relazioni e isola le persone.

Gesù si accorge che proprio coloro che vorrebbero apparire i più religiosi e fedeli ai dettami della religione, alla fine si chiudono in sé stessi, si autoesaltano e trattano con disprezzo gli altri.

Nella parabola dei due uomini che salgono al Tempio a pregare, Gesù fotografa bene due atteggiamenti di vita religiosa e anche umana, due modi di relazionarsi a Dio e anche a coloro che sono figli di Dio, gli altri uomini e donne.

Il fariseo con la sua preghiera nella quale fa un elenco di buone azioni e si separa con disprezzo da chi non è come lui, si dimostra totalmente chiuso in se stesso, chiuso a Dio e al prossimo. La sua non è una vera preghiera che sale a Dio e che permette a Dio di scendere in lui. Le sue parole dimostrano che il cielo sopra di lui è chiuso e le sue parole non superano l'altezza della sua bocca. È una preghiera senza cielo, senza Dio. E questo ha conseguenze nella sua vita anche fuori dal tempo della preghiera, infatti una chiusura a Dio come "tu" porta alla chiusura anche al prossimo che quindi viene affrontato non come un fratello ma solamente come un nemico da cui stare distanti.

Diversa è la brevissima preghiera del pubblicano, che invece ha il cielo spalancato sopra la sua invocazione di misericordia e il suo gesto di affidamento. Non alzando gli occhi al cielo dimostra che si è accorto del cielo e si sente piccolo davanti a Dio. Nelle sue poche parole dichiara che di suo non ha nulla ma si aspetta tutto da Dio, incominciando dal perdono che non pretende ma invoca fiducioso. C'è molto cielo sopra di lui e pian piano questo cielo vasto e luminoso scende anche nel suo cuore. Ha il cuore così pieno di cielo, di Dio, che non c'è spazio per giudizi e rancori, per rifiuti e cattiverie verso il prossimo.

La parabola di Gesù non vuole essere una indicazione su "come" pregare, ma su come vivere e impostare la propria relazione con Dio e con coloro che di Dio portano l'immagine nel volto, cioè gli altri e in particolare i più lontani e poveri. La comunità cristiana quando si raduna non lo fa per chiudersi in sé stessa e giudicare il mondo come nemico e cattivo. È una grande tentazione quella di sentirsi gli eletti e giudicare chi ha tempi, stili di vita, e fedi diverse dalla no-

stra. Anche noi come comunità cristiana siamo chiamati a spalancare il cielo sopra di noi, ma non con un finto cielo dipinto di parole rituali e gesti esteriori. La comunità cristiana, così come il singolo cristiano, deve togliere il tetto della propria vita e lasciare che Dio arrivi proprio là dove ne abbiamo bisogno e che ci renda davvero accoglienti.

Penso che la chiesa dell'abbazia di San Galgano affascini i visitatori come me proprio per questo: è un invito simbolico a togliere le chiusure che ci imprigionano nei nostri egoismi ed autoesaltazioni come cristiani sia verso Dio come verso i fratelli iniziando a così contemplare la bellezza sempre nuova del cielo che Dio vuole donarci.

Festa del Patrono di Moniga
SAN MARTINO



TUTTI SOTTO IL MANTELLO DELLA CARITÀ

PROGRAMMA delle celebrazioni 2019

Giovedì 7 novembre

20.30 **PREGHIERA** con **ADORAZIONE EUCARISTICA**
con le parrocchie
dell'Unità Pastorale della Valtenesi

Venerdì 8 novembre

8.30 - 12 **lodi in Chiesa** e inizio preghiera
con l'Eucarestia

15.30-17.30 preghiera e adorazione

20.30 **Messa** in preparazione alla festa del patrono

Sabato 9 novembre

8.30 - 12 **lodi in Chiesa** e inizio preghiera
con l'Eucarestia

15.30-17.30 preghiera e adorazione

18 **Messa prefestiva** della domenica

Domenica 10 novembre

SOLENNITA' DI SAN MARTINO

10.15 in piazza del paese
Saluto del sindaco
breve concerto della Banda di Polpenazze
PROCESSIONE con l'immagine del santo

11 **MESSA SOLENNE del PATRONO**

12.30 **pranzo in Oratorio**
con il tradizionale Spiedo bresciano
(prenotazione in chiesa e sul sito parrocchiale)

17 **CONCERTO** in chiesa
per **ORGANO** e **FLAUTO**

18 **Messa festiva**

ORARIO invernale fino al 29 marzo 2020

Messe feriali (da novembre a Pasqua nella cappellina)
LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ **alle 8.30** / MARTEDÌ e GIOVEDÌ **alle 17.30** (con adorazione il giovedì alle 16.30)

Messe domenicali e festive SABATO e i prefestivi **alle 18.00**
DOMENICA e festivi **alle 9, alle 11 e alle 18.00**

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30